

Università di Cagliari
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea interclasse
in BENI CULTURALI E SPETTACOLO

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2016/2017

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Denominazione del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND ENTERTAINMENT
Classe	L-1 Classe delle lauree in Beni culturali L-3 Classe delle lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in BENI CULTURALI E SPETTACOLO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Blend/modalità mista

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	https://corsi.unica.it/beniculturaliespettacolo/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	11/03/2016
Data di approvazione del senato accademico	11/03/2016
Data parere nucleo	28/02/2014
Data parere Comitato reg. Coordinamento	31/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2013
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	BENI CULTURALI

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta di un CdS Interclasse. Nella Classe L1 risulta istituito un CdS nell'Ateneo di Sassari. Nel Documento di Progettazione viene asserita una forte richiesta da parte del territorio di figure specializzate nel settore dello spettacolo (quello di elezione della classe L3) ma non vengono fornite evidenze fattuali in merito e non si fa riferimento a figure professionali ed esiti formativi simili di altri CdS dell'Ateneo. Le PI consultate sono rappresentative solo a livello regionale. Sono previste successive interazioni con le PI. Le fonti considerate per la determinazione delle funzioni professionali e le loro competenze sono indicate. Le figure professionali, le funzioni e le competenze a esse associate appaiono sufficientemente coerenti ancorché non puntualmente riferite a specifici fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. I risultati di apprendimento sono stati confrontati nel Documento di Progettazione con quelli di alcuni CdS nazionali ma non vengono fornite informazioni se tali CdS siano di riferimento a livello internazionale. Non sono stati precisati i termini di riferimento dei confronti effettuati. I descrittori di Dublino sono stati impiegati in maniera sufficientemente adeguata e completati con la descrizione delle modalità di acquisizione e verifica e con la descrizione degli strumenti didattici da impiegare. Il Documento di Progettazione illustra in maniera adeguata le modalità che verranno adottate dal CdS per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati sia gestito in conformità ai criteri di qualità adottati dall'Ateneo. Il CdS utilizzerà aule e infrastrutture rese disponibili dalla facoltà di Studi Umanistici. Sulla base delle attestazioni fornite dalla Direzione Didattica e di quanto presente nella scheda SUA-CdS, il Nucleo ritiene che il CdS possieda i requisiti di accreditamento iniziale di Trasparenza, di Docenza, di Risorse Strutturali, di Assicurazione di Qualità e di Sostenibilità economico-finanziaria. Le attività didattiche sono conformi alle regole.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Facoltà di Studi Umanistici
Università degli studi di Cagliari

Estratto del Verbale dell'incontro con le parti sociali del 16 dicembre 2013

In data 16 dicembre 2013, alle ore 16, presso l'aula 10 della Facoltà di Studi Umanistici, in Cagliari, via Is Mirrionis n. 1 le parti sociali sono state convocate per il parere obbligatorio ai fini dell'istituzione del corso di laurea interclasse Classe L1 Beni Culturali – L3 Discipline dello spettacolo.

Sono presenti i rappresentanti del corso di laurea in Beni culturali (prof.ssa Cecilia Tasca, coordinatore del Corso, Prof.ssa Bianca Fadda, referente per la qualità, Prof. Fabio Calogero Pinna, componente del CAV, prof.ssa Roberta Costa, dott.ssa Roberta Lobina, rappresentante della componente studentesca), affiancati dall'operatore per la qualità, dott.ssa Francesca Picci, e i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro: dott. Filippo Maria Peretti, Presidente dell'Ordine dei giornalisti, dott.ssa Lucia Siddi, Direttore della Sovrintendenza ai B.A.P.S.A.E per le Province di Cagliari e Oristano, dott. Carlo Figari, vicedirettore del quotidiano L'Unione Sarda, Sig. Mario Tasca, Direttore dell'emittente televisiva Sardegna 1, il Dott. Fabrizio Frongia e la Dott.ssa Francesca Spissu, responsabili dell'Associazione culturale Imago Mundi. Apre la seduta il Coordinatore del Corso, prof.ssa Tasca, che illustra i punti principali della nuova proposta formativa spiegando le motivazioni che hanno portato all'istituzione del nuovo corso interclasse, precisando ai convenuti i motivi e gli obiettivi dell'incontro tra Università e Mondo del Lavoro.

La dott.ssa Spissu esprime un giudizio complessivamente positivo sulla proposta formativa della nuova laurea, rilevando tuttavia l'esigenza di arricchire l'offerta complessiva con dei laboratori pratici, quali, ad esempio, un laboratorio volto a fornire agli studenti competenze nell'ambito della progettazione dei beni culturali; tale attività potrebbe essere realizzata in collaborazione con il mondo imprenditoriale; a tal proposito è possibile il coinvolgimento della società Imago Mundi. L'esigenza trova concordi sia la rappresentante della componente studentesca, dott.ssa Lobina, sia tutte le parti del mondo del lavoro presenti, in

particolare del dott. Frongia che dichiara la propria disponibilità a una collaborazione in tal senso. La dott.ssa Spissu ritiene che gli sbocchi professionali previsti dal percorso formativo sono coerenti con le esigenze del settore della promozione e valorizzazione dei beni culturali in cui essa opera.

Interviene di seguito il prof. Pinna che ricorda come all'interno della manifestazione Monumenti aperti, grazie alla collaborazione con l'Associazione Imago Mundi, sia stato già attivato un laboratorio didattico e propone di intensificare i rapporti già in essere.

La prof.ssa Tasca ricorda l'importanza del tirocinio obbligatorio quale momento di avvicinamento al mondo del lavoro e ringrazia i rappresentanti presenti per la fattiva collaborazione e la disponibilità con cui, oramai da dieci anni, accolgono gli studenti del CdS in Beni Culturali all'interno delle proprie strutture. Intervengono a questo proposito i dott.ri. Figari e Peretti e il sig. Tasca, in merito alla necessità che l'offerta formativa dia allo studente una preparazione tale da consentire, anche all'azienda ospitante, lo svolgimento di un tirocinio proficuo e di buon livello.

Il dott. Figari, nell'esprimere il proprio parere positivo sulla nuova offerta formativa, si sofferma sulla scelta, a suo avviso molto opportuna, di inserire all'interno delle discipline di base del percorso di Spettacolo, insieme alla letteratura italiana e agli esami di storia, del settore SPS/08 e in particolare l'insegnamento di Teoria e tecnica del Linguaggio giornalistico, indispensabile per la conoscenza e il corretto utilizzo, da parte degli studenti, delle metodologie di comunicazione scritta specifiche del mondo dei media. Per tale motivazione, egli propone l'inserimento della materia anche nel percorso di Beni culturali. Tale scelta viene giudicata molto positivamente anche dal dott. Peretti, che esprime di seguito il proprio parere positivo sui vari percorsi presenti nell'Offerta formativa, soffermandosi successivamente sugli sbocchi occupazionali in merito ai quali, analizzate le attività formative proposte, ritiene opportuno l'inserimento anche del profilo di Redattori di note stampa (vd. ruoli professionali ISTAT); riconosce, infine, che il nuovo corso di studi appare adeguato alle esigenze professionali espresse dal mondo della cultura e dello spettacolo, sia in relazione agli obiettivi formativi esplicitati sia in riferimento alle competenze professionali previste.

In chiusura di seduta, tutti i rappresentanti del mondo del lavoro presenti esprimono concordemente un giudizio favorevole in merito all'OF del triennio 2014-2017 dei CdS in Beni Culturali e Spettacolo, riconoscendo che il percorso formativo appare coerente e i crediti assegnati alle differenti attività formative appaiono congrui.

Tutti i presenti convengono sull'opportunità di incontrarsi nuovamente per verificare che quanto programmato trovi riscontro nelle attività didattiche erogate e le iniziative culturali realizzate, anche in collaborazione con il MDL, nell'ambito del corso di studi. In conclusione, la prof.ssa Tasca, nel rinnovare l'importanza di una collaborazione sempre più attiva con i rappresentanti del mondo del lavoro, si impegna a discutere con i restanti membri del Consiglio di Classe i punti trattati e a calendarizzare, in accordo con tutte le parti, nuovi incontri semestrali di confronto e di reciproco scambio.

Data del 17/12/2013

ART. 4 Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento riunitosi in data 31 gennaio 2014 ha espresso parere favorevole all'Istituzione/attivazione del corso.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le aree di apprendimento del corso di studi interclasse sono l'area del bene culturale di natura archeologica, storico-artistica, archivistica e documentaria, nonché l'area delle arti dello spettacolo. Le competenze acquisite nelle aree di apprendimento individuate consentono l'inserimento in ambiti occupazionali nei quali sono operate l'analisi e la ricostruzione delle dinamiche storico - culturali in relazione alla produzione, alla tradizione e alle pratiche di valorizzazione dei manufatti archeologici, archivistico - documentari, storico-artistici, delle performances cinematografiche, musicali, etnomusicologiche e del teatro. Tali pratiche sono attuate secondo le metodologie scientifiche appropriate. Gli ambiti sono quelli della produzione della conoscenza e della gestione dei beni e dei servizi culturali, dell'organizzazione e promozione

di eventi di spettacolo, della produzione e della realizzazione di opere delle arti visive e dello spettacolo.

Struttura del percorso - Il corso di studio interclasse in Beni Culturali e Spettacolo è caratterizzato da un'ossatura comune, solida e prevalente, di discipline letterarie, storiche, storico-artistiche e demo - etno - antropologiche, che conferiscono il sapere di base trasversale a tutte le aree di apprendimento. Tale base comune consente la possibilità di seguire un percorso di studi canonico, riservando comunque per lo studente la possibilità di effettuare scelte di orientamento verso le aree di apprendimento summenzionate, mediante la costruzione di piani di studio indirizzati verso le discipline archeologiche, storico-artistiche, archivistiche - documentarie; un secondo percorso, invece, sempre fondato sulle discipline comuni, è calibrato sull'area di apprendimento legata al cinema, al teatro, all'etnomusicologia e alla musica.

Il piano di studio-tipo proposto, pur orientato verso le diverse aree di apprendimento, risulta calibrato per consentire l'accesso a diversi percorsi magistrali (LM-2, LM-89, LM-85, LM-65, LM-45).

Il percorso indirizzato verso l'apprendimento nell'area dei Beni Culturali, in virtù delle scelte di orientamento effettuate dallo studente tra le aree di Archeologia e Storia dell'arte, consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte, Laurea in Archeologia (LM-2), Laurea in Storia dell'arte (LM-89), nonché al Corso di Laurea Magistrale in Storia e Società (LM-85).

Il percorso indirizzato verso l'area di apprendimento dello Spettacolo, in ragione delle scelte di orientamento effettuate dallo studente, consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Spettacolo (LM-65) e in Editoria e Comunicazione (LM-45).

La struttura condivisa della gran parte del percorso di apprendimento nelle due aree garantisce un'ampia elasticità, nell'eventualità di un cambiamento di orientamento nel corso della sua carriera da parte dello studente.

Il Corso interclasse si propone di formare una figura che possieda competenze ad ampio spettro nelle discipline di base attinenti ai vari settori dei beni culturali e dello spettacolo; grazie ai piani di studio individuali tali competenze riceveranno ulteriore affinamento con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico - librario, cinematografico, teatrale e musicale. Sono previsti laboratori linguistici che garantiscano la conoscenza della lingua inglese e delle principali lingue europee; laboratori di informatica

applicata alle esigenze dei Beni culturali e dello spettacolo; laboratori di archeologia, di storia dell'arte e di cinema; attività di scavo e tirocini formativi presso Soprintendenze, Musei, Centri di documentazione, Archivi, Cineteche, Gallerie, Centri espositivi, Teatri e Case di produzione e Aziende o Enti che abbiano competenze e/o esercitino attività nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo, con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Il tirocinio formativo, della durata di 150 ore, è obbligatorio e consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo.

In particolare il laureato acquisirà:

- competenze relative alla legislazione sulla natura, sulla gestione e sulla divulgazione nel settore dei Beni culturali e dello spettacolo;
- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura materiale archeologica, alla produzione artistica, documentaria e alle manifestazioni e ai prodotti nei diversi campi dello spettacolo;
- strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- competenze informatiche applicate ai beni culturali e dello spettacolo.

Il Corso fornisce le competenze necessarie perché il laureato possa accedere, senza debiti formativi, al Corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89) e al Corso di laurea magistrale in Storia e società (LM - 85).

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato acquisirà nozioni e capacità di analisi critica nelle discipline legate alla interpretazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali e in quelle legate alle diverse forme di spettacolo, con riferimento al territorio nazionale e internazionale.

Acquisirà conoscenze e capacità di comprensione avanzate nelle metodologie di analisi delle categorie di fonti dei diversi ambiti disciplinari.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

Tali capacità verranno acquisite attraverso le varie attività didattiche, che prevedono, oltre le lezioni frontali, attività sul campo, laboratori, convegni, seminari, letture critiche di testi su temi d'avanguardia nei campi di studio specifici.

I risultati saranno valutati al momento degli esami di profitto (scritti e/o orali), sede in cui lo studente dovrà dimostrare di aver appreso i contenuti e i metodi fondamentali e specifici delle diverse discipline, dando prova altresì di conoscere le diverse categorie di fonti e i principali strumenti di indagine e di analisi ad esse applicate.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di applicare le nozioni e le metodologie acquisite alla ricostruzione delle dinamiche storico-culturali (ideazione, produzione, trasmissione, tradizione), ai fini della divulgazione, valorizzazione e gestione dei beni archeologici, storico-artistici, archivistico - documentari, cinematografici, musicali e del teatro, avvalendosi delle soluzioni e delle tecnologie disponibili allo stato dell'arte.

Tali capacità sono raggiunte attraverso le lezioni frontali nelle varie discipline, le visite guidate (presso siti e scavi archeologici, complessi monumentali, musei, gallerie d'arte, collezioni e studi privati, centri di restauro, teatri), gli incontri tematici con i principali attori del sistema dei beni culturali e dello spettacolo, nonché attraverso le pratiche di tirocinio presso enti e aziende operanti in ambiti strettamente coerenti col percorso formativo.

I risultati raggiunti dallo studente saranno verificati durante le prove d'esame (scritte o orali), nel corso delle varie attività di laboratorio che richiedano attività sul campo e/o relazioni (scritte o orali) e, infine, attraverso l'elaborato scritto finale.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi**6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati avranno la capacità di procedere autonomamente nelle attività di studio e di approfondimento di oggetti e temi nel campo dei Beni culturali e dello Spettacolo. Saranno in grado di esprimere giudizi autonomi attraverso il confronto diretto e comparativo di reperti archeologici, opere d'arte, documenti e fonti audiovisive, in relazione alle aree disciplinari prescelte. Avranno, inoltre, autonomia di giudizio nel valutare le possibilità concrete di svolgere le attività connesse alla ricerca e alla valorizzazione nell'ambito dei Beni culturali e dello Spettacolo all'interno o all'esterno del territorio isolano, in rapporto a progetti specifici promossi da Enti pubblici o privati. In tal modo sapranno raccordarsi alla più generale riflessione sulla crescita globale del territorio, dal punto di vista culturale, sociale ed economico. I laureati, in base al percorso prescelto e grazie al tirocinio e alle altre attività formative, avranno focalizzato la propria scelta nell'ambito dei Beni culturali e dello Spettacolo, orientandola verso una specifica definizione in campo archeologico o storico artistico o archivistico - documentario e delle arti audiovisive.

Il raggiungimento dell'autonomia di giudizio sarà verificato attraverso prove d'esame orali e scritte vertenti sui contenuti delle diverse discipline del corso e, infine, con l'elaborato scritto finale.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti nell'attività della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche che specializzate, e nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.

I laureati saranno anche in grado di elaborare testi scritti utili alla pubblicazione in sede scientifica e divulgativa e di presentare le proprie conoscenze in forma orale, in occasione di seminari e convegni sia scientifici sia didattico-divulgativi.

Le abilità comunicative verranno acquisite anche attraverso i laboratori di lingua straniera e di informatica previsti nell'ordinamento.

L'acquisizione di tale abilità sarà verificata attraverso le prove d'esame orali e scritte delle diverse discipline del corso di studi. Costituiranno ulteriori momenti di verifica le attività didattiche svolte sul campo (percorsi guidati in gallerie o

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

siti di interesse archeologico), le esercitazioni in laboratorio e l'elaborato finale.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno conoscenze di base e abilità metodologiche, anche informatiche, funzionali all'accesso alle lauree magistrali e ai master di I livello nel campo dei Beni culturali e dello spettacolo.

In particolare, potranno iscriversi a Lauree Magistrali in Archeologia, in Storia dell'Arte, in Scienze storiche e nelle Discipline dello Spettacolo, dell'editoria e dell'informazione anche di altri Atenei, eventualmente dopo aver colmato eventuali debiti formativi minimi. Le verifiche intermedie, diversificate in base alla tipologia dell'insegnamento, consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente impiegato dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti. Le verifiche finali di profitto (orali e/o scritte) consentiranno la verifica delle capacità acquisite dallo studente. L'elaborato finale costituirà il momento di sintesi delle capacità (sia trasversali che specifiche di apprendimento) acquisite dallo studente nelle differenti attività didattiche del corso di studi.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Si richiedono conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario nel campo degli studi umanistici, ovvero col conseguimento di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. La preparazione di base sarà oggetto di verifica iniziale con l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, mediante la frequenza di eventuali corsi di recupero. Ulteriori precisazioni sulle conoscenze richieste e indicazioni sulle modalità di verifica vengono rimandate al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno indicati altresì gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nella composizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del corso. Attraverso la raccolta dei dati, l'analisi critica e la costruzione di un'argomentazione logico-argomentativa coerente coi dati, il candidato sarà in grado di dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite. L'elaborato, sviluppato intorno ad un tema non necessariamente inedito, dovrà essere mediamente contenuto entro le 70 cartelle di 2000 battute.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Annunciatori della radio e della televisione, Tecnico dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale, Tecnici della pubblicità, Tecnici dell'acquisizione delle informazioni

9.1 Funzioni

Il laureato saprà applicare i diversi linguaggi di comunicazione e i metodi e le tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Saprà condurre analisi sui contenuti specifici della storia delle arti visive e dello spettacolo e presentarle in forma scritta e orale.
 Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai settori L-FIL-LET - 02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08, S-PS/08.

9.2 Competenze

Annunciatore presso radio ed emittenti televisive locali, collaboratore e supporto tecnico nella produzione di programmi, messaggi pubblicitari e organizzazione di materiale audio visivo

ART. 9 Sbocchi Professionali

9.3 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo presso emittenti radiofoniche, TV locali, Cineteche, associazioni ed Enti impegnati nella organizzazione e promozione di eventi di spettacolo, di cinema e di teatro; società di produzione e realizzazione di opere a carattere cinematografico, teatrale, televisivo e dei nuovi media.

Tecnico dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

9.4 Funzioni

Il laureato saprà applicare i diversi linguaggi di comunicazione e i metodi e le tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Saprà condurre analisi sui contenuti specifici della storia delle arti visive e dello spettacolo e presentarle in forma scritta e orale. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali ai settori L-FIL-LET - 02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08, S-PS/08 dei laboratori e dei tirocini relativi.

9.5 Competenze

Collaboratore e supporto tecnico nella produzione di programmi, messaggi promozionali e organizzazione di materiale audio visivo

9.6 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo presso emittenti radiofoniche, TV locali, Cineteche, associazioni ed Enti impegnati nella organizzazione e promozione di eventi di spettacolo, di cinema e di teatro; società di produzione e realizzazione di opere a carattere

ART. 9 Sbocchi Professionali

cinematografico, teatrale, televisivo e dei nuovi media.

Assistenti di archivio e di biblioteca, Tecnici delle Biblioteche

9.7 Funzioni

Il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Saprà effettuare analisi sui fattori di degrado dei materiali scrittori anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Inoltre, sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.

9.8 Competenze

Assistente nella gestione tecnica e amministrativa di archivi e biblioteche.
Catalogatore di pratiche amministrative e di materiali scrittori.
Consulente tecnico nel recupero di testi, codici e altri documenti.

9.9 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Sovrintendenze, Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione, Centri museali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella valorizzazione, nella gestione e nel recupero dei Beni culturali.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Assistenti di archivio e di biblioteca, Tecnici delle Biblioteche, Assistenti amministrativi e degli affari generali

9.10 Funzioni

Il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e alla catalogazione
e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Saprà effettuare analisi sui fattori di degrado dei materiali scrittori anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Inoltre, sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.

9.11 Competenze

Assistente nella gestione tecnica e amministrativa di archivi e biblioteche.
Catalogatore di pratiche amministrative e di materiali scrittori.
Consulente tecnico nel recupero di testi, codici e altri documenti.

9.12 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Sovrintendenze, Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione, Centri museali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella valorizzazione, nella gestione e nel recupero dei Beni culturali.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Guide turistiche, Stimatori di opere d'arte, Organizzatori di fiere ed esposizioni, Istruttori di tecniche in campo artistico, Presentatori di performance artistiche e ricreative

9.13 Funzioni

Il laureato saprà presentare in forma scritta e orale informazioni sui diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Sarà in grado di leggere e presentare un'opera d'arte anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/08, L-ART/01-02-03-04-05.

9.14 Competenze

Guida e accompagnatore turistico.

Assistente nell'organizzazione e presentazione di eventi artistico-culturali.

Consulente tecnico nella valutazione di opere d'arte.

9.15 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni storico-artistici e delle arti visive in genere.

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

9.16 Funzioni

Il laureato saprà presentare in forma scritta e orale informazioni sui diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Sarà in grado di leggere e presentare un'opera d'arte anche in rapporto alle alterazioni subite nel corso del tempo.

ART. 9 Sbocchi Professionali

Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/08, L-ART/01-02-03-04-05.

9.17 Competenze

Assistente nell'organizzazione e presentazione di eventi artistico-culturali.

9.18 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni storico-artistici e delle arti visive in genere.

Tecnici dei musei, Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

9.19 Funzioni

Il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; catalogare e schedare il materiale archeologico; censire le emergenze archeologiche; valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT-03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06, BIO/08.

ART. 9 Sbocchi Professionali

9.20 Competenze

Consulente tecnico sui reperti e siti archeologici.

Classificatore e catalogatore di materiali archeologici.

Assistente tecnico nell'organizzazione di fiere ed eventi culturali.

9.21 Sbocco

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri di documentazione, Centri museali e Turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni archeologici.

Tecnici dei musei e Operatori in ambito archeologico

9.22 Funzioni

Il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; catalogare e schedare il materiale archeologico; censire le emergenze archeologiche; valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT-03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06, BIO/08.

9.23 Competenze

Consulente tecnico sui reperti e siti archeologici.
Classificatore e catalogatore di materiali archeologici.
Assistente tecnico nell'organizzazione di fiere ed eventi culturali.
Guide nei luoghi di cultura e nelle attività dei beni culturali

ART. 9 Sbocchi Professionali**9.24 Sbocco**

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Sovrintendenze, Pinacoteche, Centri di documentazione, Centri museali e Turistico-culturali, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella conservazione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni archeologici.

Operatori storico-artistici**9.25 Funzioni**

Il laureato sarà in grado di riconoscere un'opera d'arte e di collocarla all'interno di un periodo storico e di una precisa corrente artistica.
Saprà effettuare analisi sui fattori di degrado anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ART/01-02-03-04 e M-STO/01, 02, 04 e L-FIL-LET/10.

9.26 Competenze

Catalogatore e consulente nelle datazione di opere artistiche. Supporto tecnico nell'organizzazione ed allestimento di mostre d'arte e fiere espositive. Guida ai visitatori di percorsi storico-artistici.

9.27 Sbocco

Gallerie d'arte e d'asta, mercati di antiquariato, mostre o fiere.

Il corso prepara alle professioni

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 9 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.1	Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate	3.3.1.1.2	Assistenti di archivio e di biblioteca
3.4.1	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	3.4.1.2	Tecnici dell'organizzazione e di fiere, convegni ed eventi culturali	3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
3.4.3	Tecnici dei servizi ricreativi	3.4.3.2	Tecnici dell'organizzazione e della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	3.4.3.2.0	Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
3.4.4	Tecnici dei servizi culturali	3.4.4.2	Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	3.4.4.2.1	Tecnici dei musei
3.4.4	Tecnici dei servizi culturali	3.4.4.2	Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	3.4.4.2.2	Tecnici delle biblioteche

ART. 10 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La trasformazione del Corso in Beni Culturali (L1) in Corso interclasse in Beni Culturali e Spettacolo (L1-L3) nasce dall'esigenza di individuare uno spazio realmente interdisciplinare e in posizione bilanciata tra le classi L-1 (Scienze dei Beni Culturali) e L-3 (Discipline delle

arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) tale da colmare una lacuna nel panorama degli sbocchi professionali tra i più impegnativi per l'occupazione qualificata, specialmente nelle regioni dell'Italia meridionale. La triennale L1-L3 permette la sovrapposizione di almeno 120 CFU, con un'ampia parte comune e una di differenziazione che permettono allo studente la scelta della classe finale di laurea.

Le motivazioni specifiche che hanno ispirato il CdS interclasse sono di tre tipi:

- a) motivazioni di natura scientifico-culturale;
- b) motivazioni relative agli sbocchi professionali generali e alle prospettive occupazionali in relazione al territorio;
- c) motivazioni di natura didattica.

(a) Motivazioni di natura scientifico-culturale.

L'intersezione tra Beni Culturali e Spettacolo è culturalmente produttiva e costituisce un'istanza primaria e una scelta obbligata nelle realtà territoriali locali in assenza di grandi network per le attività dello spettacolo, del cinema e della televisione, per i quali risulta più adatta la dimensione delle metropoli industriali e tecnologiche del Centro-Nord dotate di imprese dedicate, di infrastrutture e di un indotto specifico per l'autonomia del settore dello spettacolo. La produttività delle sinergie fra attività formative delle scienze dei beni culturali e di quelle dello spettacolo si manifesta nello scopo comune di progettare e promuovere tutte le iniziative volte a valorizzare i beni culturali e ambientali, materiali e immateriali, oggetti e soggetti di competenze omogenee tra i due campi. Questa omogenea area comune, che comprende i saperi di tipo letterario, storico, storico-artistico e metodologico, specie in relazione alle nuove tecnologie non solo nel momento della produzione dei beni culturali, ma anche in quello degli eventi che li manifestano, è rappresentata nei curricula in termini di CFU comuni, conferendo al progetto un impianto unitario. La convergenza interdisciplinare si fonda sul comune sostrato della letteratura, sulla storia delle arti, sulla conoscenza della struttura e della storia dei territori in cui sono insediati i beni culturali, sulla loro valenza civile, politica, sociale, oltretutto sulla conoscenza delle tecnologie informatiche, multimediali, audiovisive (fotografia, cinema, spettacolo) in direzione di un uso dei beni culturali e della gestione degli eventi dello spettacolo improntati ad una nuova professionalità, a forte valenza socio-culturale.

(b) Motivazioni relative agli sbocchi professionali generali e alle prospettive occupazionali in relazione al territorio.

La caratteristica territoriale della Sardegna sollecita fortemente la formazione di operatori professionalizzati nella gestione del turismo culturale e degli eventi spettacolari. La valorizzazione attiva dei patrimoni artistico-culturali, richiede d'altronde competenze teoriche e tecnologiche rilevabili non solo nelle aree della progettazione e della produzione multimediale, ma anche in quelle della concreta esperienza degli specifici linguaggi artistici (musica, fotografia, video, cinema, televisione, teatro, nuovi media). La convergenza culturale si sposa, quindi, con la convergenza di interessi di impresa e la possibilità reale di un ingresso rapido nel mondo del lavoro qualificato.

(c) Motivazioni di natura didattica.

Dal punto di vista didattico l'attivazione di un'interclasse realmente bilanciata su Beni Culturali e Spettacolo (L1-L3) consentirà un migliore smistamento delle classi triennali interessate nell'Ateneo: la L1 e la L3, infatti, trovano un loro naturale - ma non esclusivo - complemento nella corrispondente Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM 2–LM 89) e nella Laurea Magistrale in Storia e Società (LM 85), da tempo attivate nella Facoltà di Studi Umanistici dell'Ateneo cagliaritano. Consente, inoltre, la prosecuzione verso il terzo livello formativo all'interno del nuovo Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi internazionali attivato nell'Ateneo cagliaritano all'interno del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio.

Il percorso didattico comprende un'ampia area comune e opportune diramazioni che specializzano verso le scienze dei beni culturali o verso quelle dello spettacolo e delle produzioni multimediali. Con un alto numero di crediti condiviso, tale area di intersezione fra le classi si configura come tra le più estese possibili, considerando la necessità di garantire, comunque, agli ordinamenti la possibilità legale di una laurea nettamente individuabile e differenziata. Il corso garantirà anche lo smistamento ottimale delle risorse docenti del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio (del quale in CdS interclasse fa parte) che comprende molte unità di ruolo incardinate nei SSD compresenti in entrambe le classi di laurea.

ART. 11 Quadro delle attività formative

L-1 - Classe delle lauree in Beni culturali					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Civiltà antiche e medievali	6	6		L-FIL-LET/02	LINGUA E LETTERATURA GRECA
				L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA
				L-FIL-LET/06	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
				L-FIL-LET/08	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
				L-FIL-LET/09	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
Discipline geografiche e antropologiche	6	6		BIO/08	ANTROPOLOGIA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
Lingua e letteratura italiana	12	12		L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
Discipline storiche	18	30		L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Totale Base	42	54			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Legislazione e gestione dei beni culturali	6	6		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	42	84		ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
				ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
				ICAR/19	RESTAURO
				L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA
				L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
				L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA
				L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
				L-ART/01	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA
				L-LIN/01	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
				L-OR/06	ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				M-STO/09	PALEOGRAFIA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Totale Caratterizzante	48	90
-------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	18	30		L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA
				L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA
				L-FIL-LET/02	LINGUA E LETTERATURA GRECA

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA
				L-LIN/04	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
				L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				L-LIN/14	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Affine/Integrativa		18	30		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente		12	12		
Totale A scelta dello studente		12	12		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale		3	9		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3		

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Totale Lingua/Prova Finale	6	12
-----------------------------------	----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3			
Abilità informatiche e telematiche	3	3			
Tirocini formativi e di orientamento	6	9			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3			
Totale Altro	12	18			

Totale generale crediti	138	216
--------------------------------	------------	------------

L-3 - Classe delle lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline linguistiche e letterarie	12	12		L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA
				L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
				L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
Discipline storiche	18	30		L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
			M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA	
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	6	6		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Totale Base	36	48
--------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	6	12		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04	ESTETICA
Discipline storico-artistiche	12	18		L-ART/01	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
				L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA
				L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
Discipline linguistiche	6	12		L-LIN/04	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
				L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
				L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
				L-LIN/14	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	24	42		ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA

Totale Caratterizzante	66	84
-------------------------------	-----------	-----------

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	24	42		BIO/08	ANTROPOLOGIA
				ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
				ICAR/19	RESTAURO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA
				L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA
				L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
				L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA
				L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
				L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
				L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
				L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
				L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
				L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA
				L-FIL-LET/02	LINGUA E LETTERATURA GRECA
				L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA
				L-FIL-LET/06	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
				L-FIL-LET/08	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
				L-FIL-LET/09	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

				L-LIN/01	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
				L-OR/06	ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				M-STO/09	PALEOGRAFIA
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Affine/Integrativa		24	42		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente		12	12		
Totale A scelta dello studente		12	12		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale		3	9		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3		
Totale Lingua/Prova Finale		6	12		

Tipo Attività Formativa: Altro		CFU		GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche		3	3		
Abilità informatiche e telematiche		3	3		

BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Tirocini formativi e di orientamento	6	9			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3			
Totale Altro	12	18			

Totale generale crediti	156	216
--------------------------------	------------	------------

ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, si è ritenuto funzionale inserire tra le attività "affini e integrative" alcuni settori previsti nella tabella ministeriale tra le attività "di base e caratterizzanti", per ampliare le conoscenze e le competenze disciplinari all'interno dei medesimi settori, consentire una migliore articolazione dei percorsi, e per favorire la mobilità studentesca (anche quella fondata su scambi ERASMUS ed accordi interateneo).

I settori L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-OR/06 sono stati inseriti per consentire un approfondimento nella preparazione di professionalità impiegabili nella salvaguardia e nella messa in valore dei beni culturali in ambito archeologico e museale.

I settori L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, SPS/08 sono stati inseriti per consentire un approfondimento nella preparazione di professionalità impiegabili nell'ambito della organizzazione e gestione delle manifestazioni artistiche, ricreative, cinematografiche, musicali, dello spettacolo e nella valorizzazione delle opere d'arte anche in relazione ai metodi e alle tecniche di comunicazione.

I settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, BIO/08, M-DEA/01 e M-GGR/01 sono stati inseriti per favorire lo sviluppo di capacità di analisi delle diverse realtà antropologico-culturali nel loro contesto geografico e sviluppo storico.

I settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-LIN/01 sono stati inseriti per consentire un arricchimento culturale nella direzione della letteratura

classica e italiana e del miglioramento delle abilità linguistiche logiche e dialettiche nella costruzione di interventi orali e nella stesura di testi argomentativi sui differenti temi del corso di studi, con particolare riferimento all'ambito dello spettacolo.

I settori IUS/09, IUS/10, IUS/14 sono stati inseriti nella prospettiva di un completamento delle conoscenze, in ambito normativo, in relazione alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione dei Beni culturali e delle arti figurative, della musica e dello spettacolo.

I settori L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12 e L-LIN/14 sono stati inseriti per consentire il conseguimento di un livello di competenza linguistica superiore rispetto a quello fornito dai laboratori di lingua, necessario nell'ambito delle nuove forme di comunicazione e promozione di eventi culturali e artistici.

I settori ICAR/15 e ICAR/19 sono stati inseriti per fornire ai laureati competenze utili alla contestualizzazione fisica dei beni e delle manifestazioni culturali e dello spettacolo, nonché alla loro preservazione.

I settori M-PED/01, M-PSI/01 e M-PSI/06 sono stati inseriti per fornire al laureato i fondamenti teorici essenziali per la comprensione dei processi di formazione e le forme di trasmissione socio-culturale dei beni e delle manifestazioni culturali e dello spettacolo.